



TRENTATRÉ PICCOLE STORIE DI DESIGN

EDITORE:	Electa
AUTORE:	Luciano Galimberti
PAGINE:	160
ILLUSTRAZIONI:	33 in b/n
EDIZIONE:	italiano
FORMATO:	14x20 cm
PREZZO:	14 euro
IN LIBRERIA:	14 settembre 2021
ISBN:	9788892821446

“Design è anche guardare gli oggetti di tutti i giorni con occhio curioso”.
(Vico Magistretti)

Le sedie su cui sediamo, i tavoli dove mangiamo o lavoriamo, i letti sui quali dormiamo, i mezzi che usiamo per spostarci: oggetti di uso quotidiano che abitano le nostre case e le nostre vite. Talvolta li diamo per scontati o forse non ne conosciamo la storia ma, come ci ricorda Achille Castiglioni, «ciascuno di questi oggetti è il frutto dello sforzo comune di molte persone dalle diverse specifiche competenze tecniche, industriali, commerciali, estetiche. Il lavoro del designer è la sintesi espressiva di questo lavoro collettivo». Persone e cose s'intrecciano e per cercare di comprendere un soggetto umano nella sua interezza possiamo osservare il sistema di oggetti che lo circondano, investiti di energia psichica, affetti, concetti, simboli, memorie legate alla sfera intima. Se questi oggetti vengono associati al **trentatré**, un numero rilevante e 'fortunato' per la nostra cultura -in diversi ambiti, da quello religioso nei Vangeli, a quello letterario nella *Divina Commedia* a quello scientifico con il numero delle vertebre nell'uomo...-, ecco che la volontà di raccontare una storia intima diviene anche strumento di condivisione collettivo.

Le 33 storie di questo testo ci restituiscono, dunque, l'autobiografia in forma di oggetti di Luciano Galimberti che sceglie di raccontarli attraverso le esperienze, i ricordi, le emozioni, le memorie letterarie che attivano in lui, «senza l'ambizione di confrontarsi con le “grandi” storie ufficiali del design che hanno ruolo e merito di trasmettere la cultura del progetto, ma con il desiderio di comunicare l'idea che il design sia attività umanistica ben oltre la sua scientificità e la sua tecnica».

L'equilibrio tra estetica, funzionalità, cultura e tecnologia è il filo conduttore del volume, le cui storie sono corredate da un QR Code grazie al quale il lettore potrà accedere direttamente al podcast su Spotify, con la voce narrante dell'autore.

Dalle celeberrime icone come Tolomeo di Artemide, Sacco di Zanotta, Parentesi di Flos, fino al Bacio di Perugia, il Big Mac di McDonald's, il Tetra Pak e i Moon Boot: i racconti si arricchiscono di aneddoti privati e familiari.

Informazioni Ufficio stampa Electa

ilaria.maggi@electa.it

tel 02 71046250 www.electa.it

alessandra.eleuteri@electa.it

tel 02 71046441 www.electa.it

L'architetto e designer racconta i traguardi dell'indipendenza nello spostamento, raggiunta con il Ciao di Piaggio, i cambiamenti nelle abitudini, con il telefono Grillo di Zanuso per Siemens, il rinnovamento nel modo di lavorare, grazie al Mac SE di Apple, fino alle trasformazioni nel gusto e nello stile dell'arredamento, con Nathalie di Magistretti per Flou o con la serie Quaderna di Superstudio per Zanotta.

Tra le righe di questi racconti, l'autore è anche in grado di fornirci alcuni ingredienti di una ricetta utile per un progetto responsabile e sostenibile, riportandoci alla brutale realtà della società contemporanea dove gli oggetti proliferano senza sosta e sposano un processo di materialismo terminale per cui la cosa, in sé, viene consumata senza essere in primo luogo vissuta all'interno di un legame personale più profondo. Allo stesso tempo, l'autore, oltre la forza evocativa della memoria, riflette su quanto gli oggetti descritti siano ancora 'vitali' e portatori di valori formali per le nuove generazioni.

Luciano Galimberti architetto e designer, è il fondatore con Rolando Borsato, nel 1985, di BG +progettazione, attivo nei settori dell'architettura, degli interni, dell'exhibition design e della comunicazione. Nel maggio 2014 è stato eletto Presidente dell'ADI Associazione per il Disegno Industriale, che a maggio 2021 ha inaugurato l'ADI Design Museum a Milano.

SOMMARIO:

Ode alle cose

Francesco Zurlo

33 piccole storie di design

Luciano Galimberti

209, Gebrüder Thonet per Thonet, 1900

Meccano, Frank Hornby, 1901; edizione italiana curata da Roberto Braglia, 1902

Bacio, Luisa Spagnoli per Perugia, 1922

LC4, Le Corbusier, Pierre Jeanneret e Charlotte Perriand per Cassina, 1927

Tetra Pak, Ruben Rausing per Tetra Pak, 1952

834 Cicognino, Franco Albini per Cassina, 1953

Metropolitana Milanese, Franco Albini, Franca Helg e Bob Noorda per Comune di Milano, 1963

Grillo, Marco Zanuso e Richard Sapper per Siemens, 1965

Big Mac, Jim Delligatti per McDonald's, 1967

Ciao, Bruno Gaddi per Piaggio, 1967

Mini MK2 Cooper, Alec Issigonis e John Cooper per British Motor Corporation, 1967

Sacco, Piero Gatti, Cesare Paolini e Franco Teodoro per Zanotta, 1968

Superautomatica 88, Pietro Geranzani per Candy, 1968

Moon Boot, Giancarlo Zanatta per Tecnica, 1970

Hastil, Marco Zanuso per Aurora, 1970

Quaderna, Superstudio per Zanotta, 1970

Parentesi, Achille Castiglioni e Pio Manzù per Flos, 1971

Tanga, Rodolfo Bonetto per Voxson, 1972

Cab, Mario Bellini per Cassina, 1977

Nathalie, Vico Magistretti per Flou, 1978

5070, Ettore Sottsass per Alessi, 1978

9090/1, Richard Sapper per Alessi, 1979

Tavolo con ruote, Gae Aulenti per Fontana Arte, 1980

Abito in tessuto di metallo, Gianni Versace per Versace, 1982

Ring, Masanori Umeda per Memphis, 1981

Apocalypse Now, Carlo Forcolini per Alias, 1984

La grande siccità, Paolo Pallucco e Mireille Rivier per Pallucco, 1984

Mac SE, Jerry Manok per Apple, 1985

Nomos, Norman Foster per Tecno, 1986

Tolomeo, Michele De Lucchi e Giancarlo Fassina per Artemide, 1987

4745, Angelo Cortesi per Kartell, 1989

Momento, Aldo Rossi per Officina Alessi, 1989

Zettel'z, Ingo Maurer per Ingo Maurer, 1997

Gli oggetti producono emozioni?

Martina Barberis

La sopravvivenza dell'idea

Martina Bonetti

Biografia